LA CONVENTION. Sabato 25 e domenica 26 al Palafiera il sindaco presenterà l'iniziativa

Cento piazze per la città del domani

■ La piazza come luogo di identità illuminata e confortevole da invogliare la riqualificazione del quartiere L'amministrazione Rutelli ci punta e cerca la complicità dei cittadini tanto da organizzare una Convention sulle «cento piazze» sabato e domenica prossimi alla Fiera di Roma il sindaco presenterà il programma e illustrerà la chiave politica e tecnica sulla quale avviare la campagna di consultazione nella città

Il numero «cento» è usato a mo di slogan L'intenzione è di realizzare una cento o mille piazze riconoscibili entro l'anno luoghi utili belli e armoniosi dove potersi incontrare leggere riposare e fare sport

È questa infatti la filosofia del Campidoglio Alla due giorni al Palafiera sono state invitate tutte le realtà delle Circoscrizioni «perché le piazze ha spiegato Giancarlo D'Alessandro consigliere comunale del Pds devono essere dei cittadini e quindi devono essere loro a scegliere il luogo e suggerire al Comune come e dove realizzarla» Sabato 25 la mappa delle «Cento piazze» all'Indomani - nel padiglione 44 - si formeranno 9 gruppi di lavoro comitati di quartiere associazioni operatori economici si confronteranno con l'amministrazione Si stringerà un patto tra il Campidoglio e l'associazionismo romano

Il programma Cento piazze coinvolge tutta l'attività della giunta Rutelli dalla realizzazione del piano parcheggi con i progetti di sistemazione di superficie e con gli oneri derivati da opere pubbliche agli interventi di manutenzione straordinaria del servizio giardini e dei lavori pubblici alle azioni legate alla ristrutturazione dei mercati rionali e alla realizzazione di nuovi plateatici ai piani d'area nel centro storico e in periferia, fino ai piani integrati o di recupero che dovranno rappresentare lo scenario urbanistico dentro il quale operare

Così in vista della manifestazione pubblica è nato l'ufficio «Cento piazze» istituito presso il gabinetto del sindaco e diretto da Miram Valentini che ha il compito di stimolare e monitorare l'attuazione del programma di verificare la qualità degli interventi ascoltare e comunicare con la città

La novità sta proprio nella consultazione dei cittadini dei loro bisogni delle loro esigenze E in tempo reale università progettisti e designer elaboreranno le proposte dei progetti da realizzare

Ma fer

Piazza della Bocca della Verità, in una immagine dei fratelli Alinari dei primi del '900. Sotto Walter Tocci

Ecco un primo elenco dei lavori per Roma 2000

Cento piazze per Roma
Ecco un primo elenco di «isole»

Santa Maria Liberatrice nel quartiere Testaccio il progetto definitivo del servizio giardini sarà finanziato dalle banche comunali - Banca di Roma Bnl e Paschi di Siena - per una somma che raggiunge il miliardo Asta pubblica cantiere al via nel mese di aprile

Portico d'Ottavia, il progetto prevede il recupero dell'intero Ghetto ebraico compresa la via delle Cinque Scuole I lavori sono già in corso

Santa Maria Consolatrice (Casal Bertone) progetto di massima non è esclusa la possibilità di trovare uno sponsor per l'iniziativa

Piazza Capolvenere (Acilia) progetto definitivo fondi Roma Capitale

Piazza Ormea (Casaloiti) già realizzata dalla Confcommercio

Progetti di quartiere Borgo Pio Nemorense Garbatella Colli Aniene Tiburtino e Monte sacro
Un unico ufficio coordinerà le attività di tutte le strutture comunali interessate (Ufficio speciale centro storico risanamento borgate Parcheggi Giardini Opere pubbliche e Edilizia dei mercati) con compiti di censimento e monitoraggio degli interventi necessari richiesti

E torna l'isola ai Fori

MARISTELLA IERVASI

■ «Un patto con i cittadini L'assessore Walter Tocci (nella foto) spiega il progetto delle Cento piazze e annuncia «Torna l'isola ai Fori A piedi tutte le domeniche a ciclo partire dal 9 aprile

Perché una Convention sulle «Cento piazze»?

Vogliamo attivare un grande laboratorio sociale Roma che riconosce se stessa Nel senso di riscoprire la città e di inventarla insieme È un progetto scritto a più mani amministratori cittadini intellettuali soggetti economici

Un progetto collettivo per la Roma del domani?

Piazze come modello di una città Roma Non ci viviamo e stentiamo a riconoscerci Nelle periferie i luoghi sono quasi tutti uguali È molto difficile darsi un appuntamento Dobbiamo creare delle piazze che identificino e rispecchiano nella città antica I quartieri periferici sono frutto di speculazioni Dobbiamo riconciliarci con la storia Di qui l'idea di incontrare tutto il mondo dell'associazionismo romano La piazza funziona se i cittadini di quel luogo sono disposti a progettarla a inventarla

Funziona se di tutti giovani anziani bambini per fare sport o per leggere un libro

E nel centro, quante «isole» nuove sorgeranno?

Piazza del Popolo è un peccato usarla come parcheggio La geometria elegante del Valadier è deturpata dall'ammasso di lamiere L'ulteriore rafforzamento della fascia blu e il potenziamento della linea Atac ci consentirà di togliere il parcheggio Nella zona di Santa Croce quando scomparirà il deposito Atac sarà possibile fare un lungo passeggiata fino a San Giovanni Piazza Verbano è poi un quartiere che ha perso la sua funzione originaria di piazza Qui costruiremo parcheggi nel sottosuolo e i cittadini si riappropriperanno degli spazi pedonali

Nelle borgate invece cosa cambierà?

L'immagine di Colle Aniene è impostata sullo stradone I progettisti non hanno previsto la piazza Qui è urgente un'azione di recupero urbanistico per creare luoghi di identità Stesso discorso ad Acilia e in altre borgate dove l'ammassare delle case l'una sull'altra ha impedito che nascesse lo spazio pubblico

Cento piazze: ma ce la farete a realizzarle tutte entro la fine del vostro mandato?

Non è un elenco di piazze ma un metodo per trasformare la città insieme Siamo stati eletti su una forte spinta democratica Non dimentichiamo che Rutelli vinse il duello difficile con Fini perché nella città c'fu questa forte spinta di scollarsi dalle spalle gli anni Ottanta Questa complicità vogliamo che diventi una costante Cento piazze è un metodo che verrà applicato in tutte le politiche che faremo come Comune ogni nuovo mercato parcheggio giardino deve essere realizzato con una attenzione speciale alla piazza

Una piazza «fai da te», insomma?

Una piazza aumenta il senso di cittadinanza La gente sono sicuro che sarà più severa vigilerà contro ogni fenomeno di degrado Ma non sarà solo la piazza di chi abita in quel quartiere L'itinerario cittadino delle cento piazze verrà presentato ai turisti Si potrà ipotizzare un tour sulle piazze più belle per conoscere la città nel suo complesso

E cosa ci sarà in queste isole cittadine?

La piazza sarà una finestra sul mondo Verranno installati schermi e strumenti mass mediali Si potrà seguire all'aperto una partita un avvenimento sportivo o un evento politico Ma non realizzeremo le cento isole con schemi prefissati Metteremo insieme qualità architettonica e creatività sociale La prima la realizzeremo tramite bandi Il progetto complessivo lo si potrà «sfogliare» su internet Immagino una piazza che sia il luogo delle differenze con uno spazio dove poter sumare incontrarsi Non un semplice alberello e un po di ghiaia ma dotate magari di fax e computer

E per i bambini?

Con il progetto Cento piazze intendiamo avviare la «Città dei bambini» Un pool di architetti andrà nelle scuole romane e ascolterà i loro desideri farà loro disegnare le piazze dei sogni E i loro suggerimenti saranno tenuti di grande attenzione per una riorganizzazione futura dei quartieri Una città a misura di bambino sull'esempio di Fano

Riprendono i lavori allo scavo di Nerva. Il 21 aprile s'inaugura il museo dei Mercati traianei

Riprende quota il «sogno» di Petroselli

ELEONORA MARTELLI

■ Scavando giù dritto in profondità e superando i numerosi strati formatisi nel corso del tempo proprio là dove lo scavo è stato avviato a più riprese si potrebbe trovare l'Arco di Giano Un monumento famoso che raccontano i classici latini veniva aperto o chiuso a seconda che Roma fosse in guerra oppure in pace Un'opera entrata a far parte di una storia avvolta nel mito e rimasta per secoli sepolta e custodita dalle tenebre del sottosuolo Che l'Arco di Giano torni alla luce e dunque una delle tante attese di cui si carica ancora una volta la nuova apertura degli scavi ai Fori Ed una delle possibilità che ne fa un evento archeologico di grandissimo rilievo

Perché i lavori riprendono assicurano gli addetti ai lavori del Comune Riprendono in questa fine mese e tutt'al più ai primi di aprile Ripartendo dal Foro di Nerva con uno scavo stratigrafico che consentirà di studiare tutti i livelli fino a quello della Roma classica E assieme all'impresa dello scavo forma ai Fori la zona domenicale riservata ai pedoni dove chi lo desideri potrà seguire lo svolgersi dei lavori archeologici Una piazza in più ad uso dei romani per passeggiare divagarsi prendere il sole la domenica e partecipare alla cultura della città Anche questo faceva parte del progetto originario di Petroselli Un progetto o ancora meglio un sogno quello del sindaco più popolare che Roma abbia mai avuto Così lo descriveva Carlo Aymonino, allora assessore per gli interventi nel Centro storico di Roma nel 1983 quando stava per avere inizio la travagliatissima storia degli scavi piena di polemiche e veleni riprese e blocchi dei lavori «Non si va verso un allargamento di questo recinto verso un ulteriore isolamento della città antica – scriveva Aymonino su un quotidiano – ma si va verso un riequilibrio tra il centro antico e la periferia attraverso il recupero di una parte di questo centro storico e di alcune aree periferiche [illegible] Si tratta di un progetto che vede uno tra i più autorevoli e distrattivi dei quartieri cinquecenteschi [illegible] di piazze e giardini [illegible] imperiali e diventata [illegible] uno snodo ideologico utile per indagini polemiche Per una larga parte di persone la via dei Fori [illegible] Antonio Cederna [illegible] – spiega [illegible] – che sia stato [illegible] un intero quartiere [illegible] Che il traffico sia stato portato nel nodo del centro storico con gravi conseguenze per l'inquinamento Ma visto che la distruzione è stata [illegible] quella che si sta [illegible] il Foro Romano al Palatino la zona del Campidoglio nel progetto un unico grande museo [illegible] uffici comunali dove [illegible] sempre pedonale fino al Colosseo e all'Arco di Costantino [illegible] sarebbe scomparsa [illegible] via dell'Impero costruita nel 32 da Mussolini

Più che un semplice stradone approvato dal grande [illegible] difeso dai romanisti criticato da tutti coloro che vedevano nel l'intervento mussoliniano un atto autoritario e distrattivo dei quartieri cinquecenteschi [illegible] di piazze e giardini [illegible] imperiali e diventata [illegible] uno snodo ideologico utile per indagini polemiche [illegible] Antonio Cederna [illegible] – spiega [illegible] – che sia stato [illegible] un intero quartiere [illegible] Che il traffico sia stato portato nel nodo del centro storico

Quilici: «Il progetto ci entusiasmò»

■ È tutto e la stagione degli scavi quando smette di piovere Alla notizia che tra pochi giorni riprenderà gli scavi al Foro di Nerva Lorenzo Quilici archeologo e grande esperto di Roma antica non dà manifestamente segni visibili di approvazione Perché

Scusi, ma non è contento che riprendano i lavori?

Se si riferisce a quello di cui si parlava tempo dà 75 anni prima

Che cosa pensava del progetto Petroselli?

Petroselli mi aveva entusiasmato Disperato chiti quando è morto Sembrava che potesse imprimere una svolta a tutta l'urbanistica romana per la quale non era stato fatto più nulla dai tempi del fascismo Invece morì e i lavori ma ben presto si fermò tutto

Che cosa ha impedito che gli scavi continuassero?

Petroselli che era un vero democristiano aveva molte critiche in sostanza fu accusato di procedere troppo speditamente di aver scavato di una fase alcuni organi competenti [illegible] con tutti i permessi a posto e c'erano sempre quelli che erano contrari al progetto

Si riferisce ai romanisti? Chi sono esattamente?

Loro in particolare si facevano portavoce del parere contrario Sono un'associazione privata di cittadini di Roma Pubblicano ogni anno una rivista di Roma che raccoglie articoli sulla città

Quale importanza ha il Foro di Nerva?

Fra il Tempio della Pace voluto dai Flavi e quello di Augusto passava una strada il Clivo dell'Argileto una delle vie principali di Roma Era una strada stretta stretta lunga lunga pantanosa che passava tra due Fori Nerva intorno al 90 d C pensò di monumentalizzarla Eresse un tempio di Minerva che poi fu distrutto verso la fine del 500 per fare il Fontanone del Gianicolo voluto da Papa Paolo V I Fori imperiali erano grandi piazze con grandi colonnati Ma siccome Nerva non aveva lo spazio necessario fece costruire dei colonnati addossati ai muraglioni che limitavano la strada Un tutto portico insomma l'unica parte che si vede

Perché si scava proprio in questo punto?

Per mettere d'accordo tutti i favorevoli e i contrari si cominciò a scavare in un giardinetto proprio di fronte a dove finisce via Cavour Ma finora gli scavi sono arrivati solo alle cantine dei palazzi moderni Si suppone però che proprio lì sotto ci sia l'Arco di Giano Che dovrebbe essere di età arcaica dei tempi di Domiziano Ma bisognerebbe trovarlo

El Ma